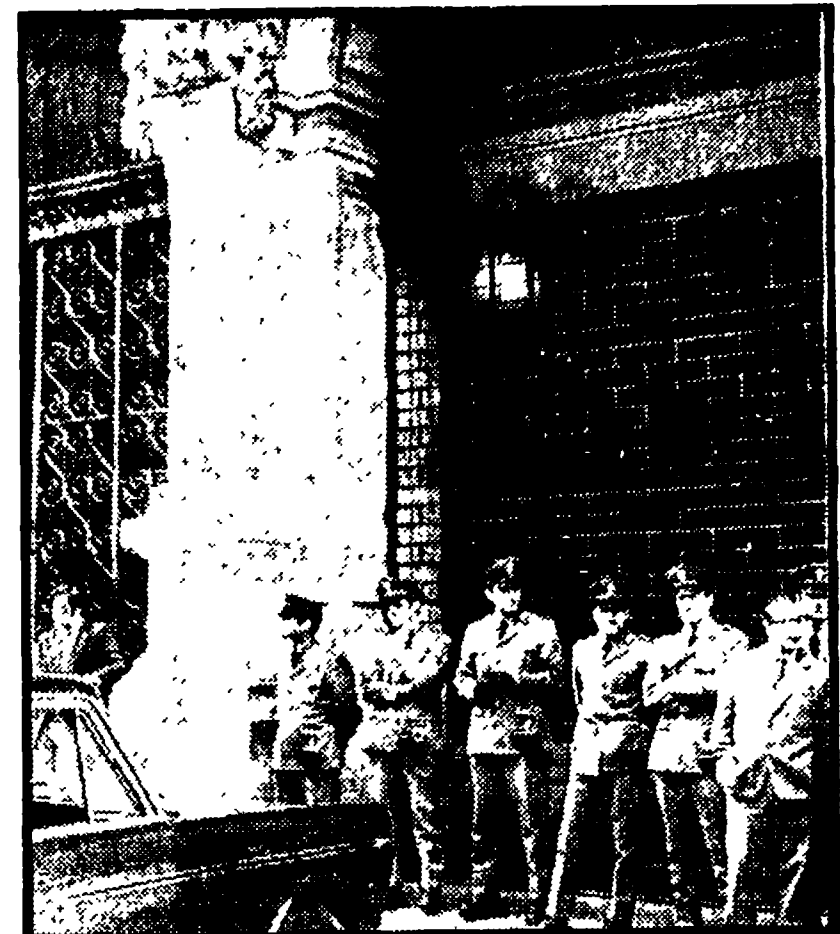


Compatto sciopero ieri dei 12 mila lavoratori

ALBERGHI: NEANCHE UNO CHEF

Le cameriere: «Siamo costrette a fare anche i facchini» - Anche oggi sciopero - Fermi per due ore i tram della Stefer per una nuova politica dei trasporti - Poste telegrafici di nuovo in agitazione - Bloccato ieri il deposito S. Lorenzo - Astensione per 72 ore nelle imprese di pulimento



I poliziotti proteggono i crumiri davanti all'Excelsior

Gli alberghi di via Veneto e tutti i maggiori della città, il Grand Hotel, l'Hilton, il Bernini Bristol, il Metropol, l'Excelsior ecc., picchettati dai lavoratori. I pochi crumiri «protetti» da schiere di carabinieri e cameriere i letti sfatti, i mobili e i corridoi pieni di polvere, le cucine spente e deserte. Lo sciopero di 48 ore dei 1200 alberghieri romani è stato ieri compatto e pressoché totale, soprattutto nei grandi «hotel» ma anche in quelli di 2. e 3. categoria. La lotta dei lavoratori, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, ha visto già tre giornate di sciopero, articolate provincia per provincia. L'astensione dal lavoro di ieri ed oggi è stata decisa dopo che l'asse dei negoziati degli alberghieri (Faiat) ha rifiutato di iniziare la trattativa, prendendo a pretesto la prosecuzione della lotta da parte dei lavoratori. Si tratta di un chiaro attacco proprio alla compattezza, all'unità dimostrata dalla categoria.

La piattaforma rivendicativa vuole modificare le condizioni di lavoro della categoria. Innanzitutto si chiedono 40 ore settimanali, mentre ora la media è di 45 ore. In particolare, i camerieri e i portieri arrivano fino alle 51 ore. L'orario settimanale è poi distribuito nell'arco di 12 ore. Un altro aspetto riguarda la rottura delle proprie paghe salariali esistenti attraverso una paga nazionale. «In alcune province si toccano da 10 a 15 mila lire mensili e questo porta ad una forte immigrazione a Roma dove gli stipendi sono più alti».

L'altra sperequazione da eliminare riguarda la classificazione dei lavoratori sono pagati, infatti, a seconda della categoria cui l'albergo appartiene, come se il loro lavoro fosse inferiore qualitativamente e qualitativamente in un albergo di 3. classe rispetto all'Hilton; per questo si rivendica la classificazione unica del personale. A Roma i lavoratori sono pagati, infatti, a seconda della categoria cui l'albergo appartiene, come se il loro lavoro fosse inferiore qualitativamente e qualitativamente in un albergo di 3. classe rispetto all'Hilton; per questo si rivendica la classificazione unica del personale.

Con grande attenzione i lavoratori hanno seguito l'intervento iniziale di un loro delegato che ha seguito, come membro del coordinamento operaio passo per passo gli incontri fra i sindacati e i datori di lavoro. Ha ricordato il grande valore di questo metodo, tutto nuovo per la vertenza Fiat.

Negli interventi di altri delegati, i lavoratori della Stefer hanno chiesto la chiusura di questa vertenza, proprio perché si pongono sul tappeto richieste di «potere operaio in fabbrica» e di «città di lavoro».

Un operaio ha ricordato poi come attraverso questa vertenza si è discusso il tema degli investimenti e delle scelte economiche del grande monopolio. L'operaio ha detto: «La Stefer è un'azienda che ha fatto un miliardo di investimenti in un anno e non ha fatto un lavoro di ricerca».

Un altro intervento è stato infine giustificato sottolineando la necessità di trasformare la lotta Fiat in un grande momento di mobilitazione, che sappia far crescere non solo la solidarietà di tutti i lavoratori romani, ma della stessa opinione pubblica. In questo senso, domani, durante l'assemblea, si discuterà di un'azione di solidarietà con i lavoratori di altre città.

Un altro intervento è stato infine giustificato sottolineando la necessità di trasformare la lotta Fiat in un grande momento di mobilitazione, che sappia far crescere non solo la solidarietà di tutti i lavoratori romani, ma della stessa opinione pubblica.

Un altro intervento è stato infine giustificato sottolineando la necessità di trasformare la lotta Fiat in un grande momento di mobilitazione, che sappia far crescere non solo la solidarietà di tutti i lavoratori romani, ma della stessa opinione pubblica.



Corvalan: «auguri per le vostre elezioni»

Ieri sera, nel teatro di via dei Frontani, gremito in ogni ordine di posti, si è svolto un caloroso incontro fra il compagno Corvalan, segretario generale del Pci, e i comunisti romani. Salutato dal segretario della Federazione comunista Petroselli e dal segretario della Federazione comunista Faloni, seguito da un grande interesse e più volte interrotto da entusiastiche acclamazioni, il compagno Corvalan ha esposto le ragioni della vittoria popolare in Cile, ed ha ulteriormente approfondito, anche in risposta a numerose domande, gli aspetti più importanti e significativi del processo rivoluzionario in corso nel suo paese; aspetti già in parte trattati nella conferenza stampa di ieri mattina (che riferiamo in altra parte del giornale).

la piccola cronaca

Nozze d'argento: Roberto La Bufa e Rosina Massima hanno festeggiato il 25° anno di matrimonio. Ai felici coniugi giungono i più lieti auguri dai figli, nipoti, parenti e dal nostro giornale.

Colonia estive

I soci dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, ai quali interessa avviare i propri figli alle colonie marine e montane, sono pregati di rivolgersi alla sezione provinciale di Roma in via Tagliamento 25.

Casa della cultura

Giovedì sera alle 21.30, alla Casa della cultura, si terrà una tavola rotonda sulla seconda Università a Roma. Interverranno professori Aldo Visalberghi, Aurelio Misisi, Giuseppe Montalenti e Giuseppe Vigano segretario federale della CGIL. Dirigerà il dibattito il prof. Carmelo Samonà, docente a Magistero.

Mostra

Alla Galleria d'arte del palazzo delle Esposizioni la mostra «Lager» di Michele Fiva, il cui motivo ispiratore sono le lettere dei deportati trovate nei campi di sterminio o lungo i tratti di ferrovia dei treni deportati.

Convegno

E' interrotto nella sede della Circolazione in via Dire Dava il convegno su «Tutela della salute e riforma sanitaria».

Domani per lo sciopero in tutto il gruppo

Filiali Fiat ferme dalle 15

Per la prima volta partecipano alla lotta anche i collaudatori

Anche i 1500 lavoratori delle filiali Fiat della città preparano all'impegnativo sciopero sindacale, che avrà il suo primo momento nelle 4 ore di sciopero proclamato dal coordinamento nazionale dei lavoratori Fiat. Lo sciopero, a Roma, inizia alle ore 12.15.

Ieri, allo stabilimento della Magliana prima assemblea per discutere l'andamento delle trattative e le modalità della protesta. Malgrado l'ora - l'assemblea si è svolta a termine del lavoro - nella mensa (sovrastata dal grande ritratto del vecchio parum), si sono riversati centinaia di operai, impiegati e collaudatori. Va subito precisato che la giunta di questi ultimi è una positiva novità: per anni infatti il collaudatore (comunicazione bianca, penna

nel taschino, sorriso sempre pronto per la «gentile clientela») è stato sordo ad ogni impegno sindacale. Malgrado il basso salario (di circa 120 mila mensili), per il suo «rapporto» di fiducia (che ha permesso di ottenere un aumento del 20 per cento), si è sempre reso superiore di divisione dei lavoratori.

Persino durante l'autunno i collaudatori romani rimasero isolati dall'azione di maturità e di coscienza dei lavoratori Fiat. La loro presenza all'assemblea di ieri è il più significativo risultato di una «crescita sindacale» iniziata mesi addietro, con l'elezione dei delegati.

Con grande attenzione i lavoratori hanno seguito l'intervento iniziale di un loro delegato che ha seguito, come membro del coordinamento operaio passo per passo gli incontri fra i sindacati e i datori di lavoro. Ha ricordato il grande valore di questo metodo, tutto nuovo per la vertenza Fiat.

Negli interventi di altri delegati, i lavoratori della Stefer hanno chiesto la chiusura di questa vertenza, proprio perché si pongono sul tappeto richieste di «potere operaio in fabbrica» e di «città di lavoro».

Un operaio ha ricordato poi come attraverso questa vertenza si è discusso il tema degli investimenti e delle scelte economiche del grande monopolio. L'operaio ha detto: «La Stefer è un'azienda che ha fatto un miliardo di investimenti in un anno e non ha fatto un lavoro di ricerca».

Un altro intervento è stato infine giustificato sottolineando la necessità di trasformare la lotta Fiat in un grande momento di mobilitazione, che sappia far crescere non solo la solidarietà di tutti i lavoratori romani, ma della stessa opinione pubblica.

Un altro intervento è stato infine giustificato sottolineando la necessità di trasformare la lotta Fiat in un grande momento di mobilitazione, che sappia far crescere non solo la solidarietà di tutti i lavoratori romani, ma della stessa opinione pubblica.

Replica di Tosca e del Trittico all'Opera

Alle 21 fuori abbonamento replica di «Tosca» di G. Puccini (trappista) e «Il Trittico» di Pier Luigi Urbini e interpretata da Antonietta Stella, Gianfranco Cecchi e Antonio Biondi. Giovedì 28, alle ore 21 in abbonamento alle quarte serate. Il quarto spettacolo di Robert Wilson.

Alla Società del Quartetto

Giovedì, alle 17.30, per la serie organizzata dalla «Società del Quartetto» avrà luogo alla Sala Terrena del Teatro Comunale di Roma il concerto del violonista John Picard e del pianista Paolo Poli.

Fernando Germani all'Aracoeli

Alle 18 alla Basilica dell'Aracoeli, terzo concerto dell'organista Fernando Germani dedicato al grande successo compositivo di J.S. Bach. L'Accademia di S. Cecilia ricorda che il concerto sarà preceduto da un'opera di J.S. Bach, «L'Offertorio» di Renè Allio. Costumi di Renè Allio.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21.15, spetti, della famosa Cila polacca dei Mimi di Woodlav (ragl. 26). In programma «L'Amore e la Morte» di Faust, un'opera recitata venerdì 30 alle 21.15. Biglietti in vendita alla Filarmónica (Tel. 312560).

TEATRI

AL SACCO (Via G. Sacchi, 5 - Tel. 5832374) Alle 21 «Ei Mate» tutto l'incanto del folklore argentino con «Beautiful Dancers by night» CENTRALE (Via Cerna) Domani alle 21.15 conclusione della V stagione recita straordinaria del successo «Escarlatina» di F. Mole. Regia dell'autore. Scene e costumi di Iris Cantelli.

Schermi e ribalte

DELLE AKTI Alle 21.15, premio Roma '71 Una curiosità: con la contraltina traolavente «Hara» giapponese presentato dal «Tokio Theatre» di Tokyo.

ALFIERI (Tel. 290.231)

AMBASSADE Giovedì, alle 16.30 e 21.15 l'Arcel pres. il canzoniere intitolato «L'Amore e la Morte» di Renè Allio. Costumi di Renè Allio.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21.15, spetti, della famosa Cila polacca dei Mimi di Woodlav (ragl. 26). In programma «L'Amore e la Morte» di Faust, un'opera recitata venerdì 30 alle 21.15. Biglietti in vendita alla Filarmónica (Tel. 312560).

TEATRI

AL SACCO (Via G. Sacchi, 5 - Tel. 5832374) Alle 21 «Ei Mate» tutto l'incanto del folklore argentino con «Beautiful Dancers by night» CENTRALE (Via Cerna) Domani alle 21.15 conclusione della V stagione recita straordinaria del successo «Escarlatina» di F. Mole. Regia dell'autore. Scene e costumi di Iris Cantelli.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21.15, spetti, della famosa Cila polacca dei Mimi di Woodlav (ragl. 26). In programma «L'Amore e la Morte» di Faust, un'opera recitata venerdì 30 alle 21.15. Biglietti in vendita alla Filarmónica (Tel. 312560).

Secondo visioni

ALFIERI (Tel. 290.231) Giovedì, alle 16.30 e 21.15 l'Arcel pres. il canzoniere intitolato «L'Amore e la Morte» di Renè Allio. Costumi di Renè Allio.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21.15, spetti, della famosa Cila polacca dei Mimi di Woodlav (ragl. 26). In programma «L'Amore e la Morte» di Faust, un'opera recitata venerdì 30 alle 21.15. Biglietti in vendita alla Filarmónica (Tel. 312560).

TEATRI

AL SACCO (Via G. Sacchi, 5 - Tel. 5832374) Alle 21 «Ei Mate» tutto l'incanto del folklore argentino con «Beautiful Dancers by night» CENTRALE (Via Cerna) Domani alle 21.15 conclusione della V stagione recita straordinaria del successo «Escarlatina» di F. Mole. Regia dell'autore. Scene e costumi di Iris Cantelli.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21.15, spetti, della famosa Cila polacca dei Mimi di Woodlav (ragl. 26). In programma «L'Amore e la Morte» di Faust, un'opera recitata venerdì 30 alle 21.15. Biglietti in vendita alla Filarmónica (Tel. 312560).

TEATRI

AL SACCO (Via G. Sacchi, 5 - Tel. 5832374) Alle 21 «Ei Mate» tutto l'incanto del folklore argentino con «Beautiful Dancers by night» CENTRALE (Via Cerna) Domani alle 21.15 conclusione della V stagione recita straordinaria del successo «Escarlatina» di F. Mole. Regia dell'autore. Scene e costumi di Iris Cantelli.

LATINA Trova la madre uccisa con la gola squarciata

Il delitto in piazza Roma - Interrogato il marito

Una donna di 58 anni, Antonia Scaglioni in Calzati è stata trovata uccisa a Latina nella propria abitazione con la gola squarciata da una coltellata. La scoperta è stata fatta dal figlio della donna, Paolo, studente universitario che era appena tornato da Roma. Il delitto è avvenuto in piazza Roma, al primo piano di una casa INCIS.

Il corpo della Scaglioni si trovava in cucina. In un primo momento il giovane ha pensato ad una caduta accidentale perché la fronte della donna presentava una vistosa ferita. A bordo di una autambulanza la donna è stata trasportata all'ospedale, dove il medico di guardia ha constatato la morte provocata da una coltellata. Dai primi accertamenti della polizia sembra che la morte sia avvenuta qualche ora prima dell'arrivo del figlio dell'uccisa, il quale verso le 13.30 ha regolarmente aperto la porta con la chiave.

Il marito della donna, Walter Calzati, di 58 anni prima gestore e ora impiegato presso la VAREAL, concessionaria della FIAT, è stato interrogato a lungo dalla polizia. L'uomo stamattina era andato al lavoro oltre due ore di ritardo. Secondo le sue dichiarazioni si sarebbe recato a far visita ad un medico della città. Dalle 10.30 fino all'ora di uscita ha lavorato e i suoi colleghi non hanno notato nulla di anormale. Anche Paolo Calzati è stato a lungo interrogato.

Il cadavere si trova a disposizione dell'autorità che ha ordinato l'autopsia. La polizia ha accertato che in casa della donna, tutto è in ordine, e non manca nulla.

VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 354.001 - Ore 8-20, festivi 8-18 (Lun. e Mer. festivi 8-18) - Dal 26 giugno 1968